



COMUNE DI TELVE

Provincia di Trento
Piazza Vecchia n. 18
38050 TELVE (TN)
telefono: 0461 766054 - fax 0461 767077
C.F. 00292750221 - P. IVA 00292750221
e-mail: segretario@comune.telve.tn.it
pec: comune@pec.comune.telve.tn.it



INFORMATIVA PRIVACY AI SENSI DELL'ART. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DEI SOGGETTI CHE SEGNALANO ILLECITI –cd. WHISTLEBLOWING

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Titolare del trattamento è il Comune di Telve, con sede a Telve in Piazza Vecchia, 18 (e-mail protocollo@comune.telve.tn.it, pec comune@pec.comune.telve.tn.it, sito internet www.comune.telve.tn.it).

RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI

Responsabile della Protezione dei Dati è il Consorzio dei Comuni Trentini, con sede a Trento in via Torre Verde 23 (e-mail servizioRPD@comunitrentini.it, sito internet www.comunitrentini.it).

BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

I dati personali sono trattati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), individuato nella figura del Segretario Generale Comite dott.ssa Maria, nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, con particolare riferimento al compito di accertare eventuali illeciti denunciati nell'interesse dell'integrità dell'Ente, ai sensi del D. Lgs. 24/2023, dai soggetti che, in ragione del proprio rapporto di lavoro presso l'Ente, vengano a conoscenza di condotte illecite, in particolare:

- a) il Vicesegretario;
- b) i dipendenti di ruolo e i tirocinanti;
- c) le persone addette all'ufficio o i consulenti;
- d) i dipendenti di altre amministrazioni in posizione di comando, distacco o fuori ruolo presso l'Ente;
- e) i lavoratori e i collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi presso l'Ente.

Le segnalazioni possono essere effettuate nei confronti:

- a) del Segretario generale;
- b) di dipendenti di ruolo dell'Ente e di tirocinanti;
- c) delle persone addette all'ufficio o di consulenti;
- d) di dipendenti di altre amministrazioni in posizione di comando, distacco o fuori ruolo presso l'Ente;
- e) di lavoratori e collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi presso l'Ente, nonché altri soggetti che a vario titolo interagiscono con l'Ente stesso.

In caso di trasferimento, di comando o distacco (o situazioni analoghe) del dipendente presso altra amministrazione, questi può riferire anche di fatti accaduti in una amministrazione diversa da quella in cui presta servizio al momento della segnalazione: in tal caso la segnalazione deve essere presentata presso l'amministrazione alla quale i fatti si riferiscono ovvero all'ANAC.

CATEGORIE DI DATI PERSONALI TRATTATI

- dati identificativi semplici (es. nome, cognome, data di nascita, telefono, e-mail, codice fiscale)
- categorie particolari di dati (es. salute, opinioni politiche o appartenenza sindacale)
- dati finanziari (es. situazione patrimoniale, fiscale, economica)
- dati giudiziari (es. condanne penali, reati, misure di sicurezza)

del segnalante, del segnalato e/o di altri soggetti menzionati all'interno della segnalazione.

FONTE DEI DATI

Con riferimento ai dati personali del segnalante, gli stessi sono stati raccolti presso l'interessato (lei medesimo). Quanto ai dati personali del segnalato o di altri soggetti eventualmente nominati nella segnalazione, invece, sono stati raccolti presso il segnalante o presso altri soggetti terzi (ad esempio, altre pubbliche amministrazioni, nonché presso altri servizi dell'amministrazione informante).

FINALITÀ DEL TRATTAMENTO

I dati forniti dal segnalante al fine di rappresentare le presunte condotte illecite delle quali sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di servizio con l'Ente commesse dai soggetti che a vario titolo interagiscono con il medesimo, vengono trattati allo scopo di effettuare le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione e l'adozione dei conseguenti provvedimenti indicati al par. 5 delle istruzioni. La gestione e la preliminare verifica sulla fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione sono affidate al RPCT che vi provvede nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza effettuando ogni attività ritenuta opportuna, inclusa l'audizione personale del segnalante e di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti segnalati. Qualora, all'esito della verifica, si ravvisino elementi di non manifesta infondatezza del fatto segnalato, il Responsabile provvederà a trasmettere l'esito dell'accertamento per approfondimenti istruttori o per l'adozione dei provvedimenti di competenza:

- a) agli organi e alle strutture competenti dell'Ente affinché adottino gli eventuali ulteriori provvedimenti e/o azioni ritenuti necessari, anche a tutela dell'Ente stesso;
- b) se del caso, all'Autorità Giudiziaria, alla Corte dei conti e all'ANAC. In tali eventualità nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale; nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria; nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità.

Qualora il RPCT debba avvalersi di personale dell'Ente ai fini della gestione delle pratiche di segnalazione, tale personale per tale attività è appositamente autorizzato (artt. 4, par. 10, 29, 32, par. 4 Regolamento e art. 2-quaterdecies del Codice privacy) al trattamento dei dati personali e, di conseguenza, il suddetto personale dovrà attenersi al rispetto delle istruzioni impartite, nonché di quelle più specifiche, connesse ai particolari trattamenti, eventualmente di volta in volta fornite dal RPCT. È fatto salvo, in ogni caso, l'adempimento, da parte del RPCT e/o dei soggetti che per ragioni di servizio debbano conoscere l'identità del segnalante, degli obblighi di legge cui non è opponibile il diritto all'anonimato del segnalante. Con modalità tali da garantire comunque la riservatezza dell'identità del segnalante, il RPCT rende conto del numero di segnalazioni ricevute e del loro stato di avanzamento all'interno della relazione annuale di cui all'art. 1, co. 14, della legge n. 190/2012.

PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

I dati saranno trattati per tutta la durata della gestione della segnalazione e, in seguito, saranno conservati per il tempo necessario all'accertamento della fondatezza della segnalazione e, se del caso, all'adozione di provvedimenti disciplinari conseguenti e/o all'esaurirsi di eventuali contenziosi, avviati a seguito della segnalazione o allo spirare dei termini per proporre impugnazione. Ai sensi dell'art. 14 del D. lgs. 24/2023, le

segnalazioni, interne ed esterne, e la relativa documentazione sono conservate per 12 mesi dalla segnalazione, con cancellazione automatica sicura. Il gestore può anticipare la data di scadenza delle segnalazioni fino a tre mesi dalla data dell'operazione e può prorogarla per il tempo ritenuto congruo al trattamento dei dati. Anticipazioni e proroghe della scadenza possono essere fatte dal gestore più volte.

DESTINATARI DEI DATI

Sono destinatari dei dati raccolti a seguito della segnalazione:

- il RPCT e, se del caso, l'Autorità Giudiziaria, la Corte dei conti, l'ANAC, eventuali soggetti che esercitino poteri disciplinari;
- Whistleblowing Solutions Impresa Sociale S.r.l. quale fornitore del servizio di erogazione e gestione operativa, manutenzione e conservazione della piattaforma tecnologica di digital whistleblowing in qualità di Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679.

I dati personali raccolti possono essere altresì trattati dal Vicesegretario comunale, che agisce sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine a finalità e modalità del trattamento medesimo, autorizzato in relazione ai compiti e alle mansioni assegnate.

I dati non sono oggetto di diffusione ai sensi di legge (la pubblicazione su internet equivale a diffusione all'estero).

OBBLIGATORIETA' DEL CONFERIMENTO DEI DATI

Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Non fornire i dati comporta non osservare obblighi di legge e/o impedire che l'Ente possa espletare le proprie funzioni istituzionali e/o erogare il servizio.

TRASFERIMENTO DEI DATI IN PAESI EXTRA UE

I dati non sono oggetto di trasferimento delle banche dati fuori dall'Unione Europea.

MODALITA' DI TRATTAMENTO

I dati sono trattati con strumenti informatici o manuali e tramite procedure adeguate a garantirne la sicurezza e la riservatezza. Il trattamento è effettuato, esclusivamente per le finalità sopra indicate, da personale specificamente autorizzato in relazione ai compiti e alle mansioni assegnate e nel rispetto del segreto professionale e del segreto di ufficio.

Abbiamo adottato specifiche misure di sicurezza per prevenire la perdita dei dati personali, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati, ma la preghiamo di non dimenticare che è essenziale, per la sicurezza dei suoi dati, che il suo dispositivo sia dotato di strumenti quali antivirus costantemente aggiornati e che il provider, che le fornisce la connessione ad Internet, garantisca la trasmissione sicura dei dati attraverso firewall, filtri antispamming e analoghi presidi.

DIRITTI DEGLI INTERESSATI

I diritti che il **segnalante** può esercitare sono i seguenti:

- richiedere la conferma dell'esistenza o meno dei dati che lo riguardano;
- ottenere la loro comunicazione in forma intelligibile;
- richiedere di conoscere le finalità e modalità del trattamento;
- ottenere la rettifica, l'eventuale cancellazione, la limitazione o la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
- aggiornare, correggere o integrare i dati che lo riguardano;
- opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie.

I diritti che il **segnalato o altri soggetti terzi menzionati nella segnalazione** possono esercitare sono i medesimi accordati al segnalante. La facoltà di esercitare tali diritti può tuttavia subire delle limitazioni. Ai sensi dell'art. 2 – *undecies* del Codice Privacy, così come modificato dal D. Lgs. 24/2023, i diritti sopra

menzionati non possono essere esercitati, né facendo richiesta al titolare del trattamento, né proponendo un reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, **se dall'esercizio di tali diritti possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità della persona segnalante**. In tali casi, questi diritti possono essere esercitati tramite il Garante per la protezione dei dati personali con le modalità dell'art. 160 del D. Lgs. 196/2003.

Ulteriori informazioni in ordine ai propri diritti sulla protezione dei dati personali sono reperibili sul sito web del Garante per la Protezione dei Dati Personali all'indirizzo www.garanteprivacy.it.